

INDICE DEL VOLUME

Prologo	VII
Ringraziamenti, p. ix	
I. L'importanza del saper fare per una nazione	3
1. Chi genera la ricchezza nazionale, p. 3 - 2. Un contro-esempio: l'Italia non è la Grecia, p. 6 - <i>Note</i> , p. 15	
II. Come è cambiata l'economia italiana nel tempo	16
1. Miracoli e cadute dell'economia italiana nella storia moderna, p. 16 - 2. Le imprese manifatturiere italiane: un dramma in tre atti, p. 29 - <i>Note</i> , p. 47	
III. Che cosa si produce e a chi si vende	50
1. Manifattura o servizi? Una domanda ormai irrilevante, p. 50 - 2. I settori produttivi delle grandi imprese, p. 61 - 3. La competizione internazionale, p. 68 - <i>Note</i> , p. 90	
IV. Come si produce	93
1. La dominanza delle imprese "familiari", p. 93 - 2. Il difetto di produttività, p. 104 - 3. Il difetto di innovazione, ricerca e sviluppo, p. 120 - <i>Note</i> , p. 133	

V. Tre casi, per esempio	136
1. Ah, se ci fosse la finanza giusta!, p. 136 - 2. Per crescere mi vendo a metà, p. 141 - 3. “Al comando occorre essere in un numero dispari minore di tre”, p. 144	
VI. I “fattori abilitanti”	149
1. Ordinamento giuridico, legalità, efficienza, p. 150 - 2. L’istruzione, p. 159 - <i>Note</i> , p. 166	
VII. La finanza	168
1. La struttura finanziaria delle imprese e del paese, p. 169 - 2. Le banche, p. 179 - <i>Note</i> , p. 205	
Epilogo	206
1. La vecchia ipotesi del “declino”, p. 206 - 2. Conferme di una diagnosi nota, p. 209 - 3. Il “grande golfo”, p. 211 - 4. Chi sta in mezzo. Le catene globali del valore, p. 213 - 5. Lo standard mancante, p. 215 - 6. Far leva sull’Europa? No, p. 217 - 7. Che fare, dunque, p. 220 - <i>Note</i> , p. 226	
Indice dei nomi	227